

PUBBLICITÀ

Commerciali L. 200 m/m; Professionali L. 50 m/m; Finanziari Legali L. 500 m/m; Cronaca L. 150 m/m; Necrologie L. 250 m/m; Giudiziarie L. 500 m/m.

TRAPANI NUOVA

In sesta pagina
Notizie sportive
Salvatore Faraci e Piero Montanti

Settimanale di Politica Attualità e Sport

AMMINISTRAZIONE - DIREZIONE:
Trapani - Via Matera, 5 - Tel. 24808

Sped. abb. Postale - Gr. I
UNA COPIA LIRE CINQUANTA

LA MOTIVAZIONE DELLA SENTENZA SUL «CASO» DEL PARINI

Non esiste una «morale di Stato» mutuata dai precetti della religione

Vigorosa riaffermazione dei principi dello Stato laico - Il concordato non impone un concetto confessionale di morale valida per la comunità statale

La motivazione della sentenza di Milano che assolve i tre giovani del Parini non può che far confermare tutto quel che si era detto di positivo sulla sentenza stessa. La motivazione illustra infatti il dispositivo con una chiarezza di concetti e una ampiezza di argomenti che dovrebbe mettere per sempre la parola fine a un caso che è stato senz'altro

bene sia stato portato in Tribunale: nel senso che indubbiamente il processo ha determinato una reazione di opinione pubblica, un didattico, una presa di coscienza che senza di esso ben difficilmente si sarebbero avuti. Da questo punto di vista occorre dire che la motivazione della sentenza è stata dal Consigliere Bianchi d'Espinoza costituita

l'atto finale di un moto che ha increspato e mosso le acque della nostra vita sociale (poiché di fatti di costume come questi si parla sempre, larghissimamente, in tutto il Paese, fin nella provincia più ritirata). È importante che lo sbandamento di alcuni organi dello Stato sia stato rapidamente corretto e raddrizzato. È importante che venga proprio da uno dei poteri dello Stato un'indicazione di libertà, di spirito critico, di modernità, a confermare a tutti, e in particolare a quel mondo giovanile che tanti sospetti e diffidenze nutre (assai spesso giustamente) verso tutto ciò che costituisce potere costituzionale, e in generale «establishment» sociale che lo Stato repubblicano fonda-

mente, è la categoria stessa dello Stato laico che sfugge (e ne meravigliamo?) all'«Osservatore Romano». Ma in verità, il problema è troppo semplice perché possa dare luogo a lunghe controversie. Che lo Stato italiano non sia stato confessionale è dichiarato, crediamo, tutti i cittadini italiani e che del resto riposa saldamente sui principi della Costituzione. Dedurre da questa constatazione l'esistenza di una concezione della morale fondata sui princi-

pi della confessione cattolica sarebbe un'evidente stranezza. D'altra parte, quale è il sentimento morale dei cattolici italiani? Non è anch'esso variato col mutare dei tempi? Non scrive la «Civiltà Cattolica», in un commento alla sentenza di Milano, che gli educatori cattolici debbono riflettere sui giudizi della «Zanzara» poiché «è da domandarsi se l'educazione che taluni educatori danno in questo campo sia proprio quella giusta o non sia tale da creare talvolta in chi la riceve

conflitti interiori e ribellioni che possono spingere anche all'abbandono totale della pratica religiosa? Non si comprende dunque bene che cosa l'«Osservatore Romano» voglia: forse, l'identificazione della moralità corrente italiana con quella del dottor Lanzani di Milano, così evidente esempio di concezioni e complessi che dovrebbero ottenere più l'esame del sociologo e dello psicanalista che l'attenzione del giurista?

La mano del Viet Cong nei disordini del Sud-Vietnam

SAIGON — Nell'attuale periodo di disordini, il Governo sudvietnamita ha fatto il possibile per evitare spargimenti di sangue e per mantenere nello stesso tempo l'ordine e ristabilire la tranquillità. Il primo proposito è stato senz'altro realizzato e buone prospettive si presentano ormai per l'attuazione del secondo. I comunisti speravano in un altro esito, ripromettendosi di ottenere con le dimostrazioni di piazza e le violenze nei centri urbani quel successo che è loro mancato sul piano militare e su quello della riorganizzazione delle zone rurali.

L'origine dell'attuale situazione risale al 10 marzo, quando fu destituito il Comandante militare delle estreme province settentrionali del Sud-Vietnam, gen. Thi Amici e sostenitori del generale esonerato inscenavano dimostrazioni nella parte centrale del Vietnam. Dopo una settimana, il caso Thi passava in seconda linea rispetto alle crescenti manifestazioni di dissidio

tra i gruppi politici orientati alla sostituzione del governo militare con un governo civile attraverso elezioni generali. Nel quadro di queste discordie rivendicazioni, si sono inseriti i comunisti. Abili come sempre a pescare nel torbido, i comunisti del Viet Cong hanno cercato di orientare i disordini in modo da screditare il Governo sudvietnamita e da stimolare risentimenti anti-americani. Questa azione sovversiva è provata da documenti caduti in mano delle forze sudvietnamite ed alleate e da altri elementi forniti dai servizi informativi. Di particolare interesse è un foglio di istruzioni, scoperto negli abiti di un ufficiale del Viet Cong ucciso, dalle truppe coreane il 23 marzo scorso, durante uno scontro nella zona costiera di Binh Dinh. Le istruzioni sono indirizzate ai quadri del Comitato di Viet Cong provinciale del Viet Cong. Accennando alle dimostrazioni pubbliche di protesta, il documento dice: «Questa è per noi u-

na magnifica occasione; dobbiamo seguire da vicino la situazione ed agire tempestivamente». Le disposizioni impartite dal Comitato provinciale sono queste: 1) seguire con attenzione i ragazzi della scuola buddista locale e riferire prontamente ogni novità, in modo che possano essere in tempo predisposti i piani d'azione; 2) tenere pronti manifestini, cartelli, bandiere, esplosivi e bombe per essere in grado di trarre vantaggio da qualsiasi stato di confusione; 3) studiare la possibilità di indurre soldati governativi a passare in campo ribelle, suscitando perplessità e confusione specialmente tra i militari buddisti; 4) penetrare nel gruppo direttivo di qualsiasi manifestazione e collaborare con i capi del dimostranti in modo che possano essere usati gli slogan del Viet Cong; 5) alimentare con proprie forze le dimostrazioni, spingendole ad esporre le rivendicazioni del Viet Cong. Gli slogan che il documento in questione fornisce ai quadri locali del Viet Cong sono di due categorie: nella prima, sono comprese richieste sostanzialmente legittime come l'aumento dei salari per gli operai e la riduzione del prezzo del riso; nella seconda figurano gli attacchi al governo, agli americani ed ai coreani. Gli slogan della prima categoria sono raccomandati per le fasi iniziali delle dimostrazioni, mentre quelli della seconda non sono da tirare fuori prima che le dimostrazioni siano pienamente lanciate. Il foglio di istruzioni del Comitato provinciale del Viet Cong esortando i «compagni» a «tenersi pronti per l'azione» e conclude: «Dobbiamo approfittare al massimo di questo particolare periodo».

FRANKLIN SAWYER

Era il dire ed il fare

Torna alla ribalta, imponendosi alla nostra più preoccupata attenzione, il problema dei rapporti fra Regione e Stato, la cui definitiva soluzione, il cui definitivo chiarimento, si appalesano ormai urgentissimi e indifferibili. Come se non fossero bastate — per la nostra santa pazienza — le circostanze che hanno preceduto l'approvazione del Bilancio regionale, proprio nel momento in cui una schiarita si profilava sull'avvenire — se non sullo stesso presente — dell'autonomia siciliana, è giunta l'impugnativa dello stesso Bilancio da parte del Commissario dello Stato.

La macchina amministrativa della Regione è tornata dunque a fermarsi. Uno stato d'animo impontato ad amare delusioni ed a crescente scetticismo è tornato a diffondersi nella pubblica opinione — sembra — le notizie provenienti da Roma, che dicono di probabili ritiri dell'impugnativa previa modifiche formali da apportare alla legge di approvazione, vale gran che a dissiparlo. La ragione è semplicissima. Perché, a ben venti anni di distanza, non si è ancora riuscito a tracciare un quadro di chiarezza nei rapporti fra Stato e Regione; a stabilire un quadro di proficua e spedita e dinamica collaborazione fra potere centrale e potere regionale.

Quanto idilliche ed utopistiche ci appaiono, talvolta, certe pompose enunciazioni di principio, racchiuse in aulici concetti! L'Autonomia fonte di benessere; l'Autonomia centro di intelligente propulsione e fucina di avvenire; l'Autonomia strumento di riscatto! Concetti che non tengono conto, nella loro astratta purezza, né degli uomini, né delle volontà concrete di chi avrebbe dovuto e deve realizzare il contenuto. Che, se pur nati da precise esigenze storiche, se pur dettati da evidente esigenza di giustizia, rimangono e rimarranno astratto fin quando — nel nostro caso — la burocrazia romana continuerà a cavillare sui punti e le virgole, ed i nostri uomini politici saranno costretti a perder tempo prezioso per salire su e giù da Palermo a Roma per chiarire, proporre, propugnare, difendere, discutere, parlare parlare... E tutto mentre sta fermo. La polvere copre pratiche su pratiche, progetti su progetti affastellati ed ammucciatati l'uno sull'altro da altri sbadiglianti burocrati che, privi di senso di iniziativa se non proprio di responsabilità, approfittano del generale disordine, della ormai abituale e consueta mancanza di chiarezza e di sicurezza

per continuare a temporeggiare, rinviare ogni cosa al domani, anche quello che oggi si potrebbe risolvere, per dormire dormire dormire... E mentre si disquisisce abilmente e sottilmente sul concetto di bilancio di competenza o di bilancio di cassa, si dottrineggia se la potestà primaria implichi o meno l'accertamento e la riscossione dei tributi o se dia i soli poteri di riscossione tali tributi, mentre si sfoderano questioni formali le nuove, inesistenti fino ad ora ed ora inopportuna-mente gettate sul tappeto, la Sicilia o, più esattamente, questi poveri Tobi di Sicilliani continuano ad aspettare!

Chiarezza nei rapporti fra Stato e Regione. Ma è proprio difficile raggiungerla? Mistero. Si potrebbe averla? Questo sì. Ed è presto detto come: quando i cavilli in buona od in mala fede posti, saranno stati energeticamente buttati a mare. Quando si finirà una buona volta e per tutte a discutere del sesso degli angeli. Quando la tendenza a spacciare un capello in quattro con parole, sarà sostituita da quella, più opportuna, di agire. Quando si parlerà di meno e si opererà di più. Ma, dal dire al fare, si sa bene cosa c'è in mezzo. Ed, in questo nostro lacrimevole caso, c'è proprio lo Stretto di Messina!

V. A.

Problemi da risolvere

Un distributore di benzina per Favagnana

Una deliberazione del Commissario Cirafici e un intervento dell'Onorevole Montanti

Il Commissario Regionale al Comune di Favagnana Dott. Cirafici, con deliberazione n. 179 ha espresso voti all'Ente Nazionale Idrocarburi (ENI) perché vengano adottati i necessari e urgenti provvedimenti per dotare l'isola di Favagnana di un impianto di distribuzione di carburante. Lo stesso dott. Cirafici ha richiamato sull'argomento la particolare attenzione dei Governi regionale e nazionale e del

parlamentari della Provincia di Trapani. Intanto apprendiamo che l'on. Montanti ha assicurato il suo più vivo interesse ripromettendosi di prendere gli opportuni contatti con i dirigenti dell'Agip perché al più presto anche Favagnana possa avere un distributore di carburante alleviando i disagi di quanti ne hanno di bisogno e che si vedono costretti a comprarlo a prezzo sempre più maggiorato.

Il Consiglio Provinciale si è riunito in sessione ordinaria nei giorni 8, 10 e 12 Gennaio per la trattazione del bilancio preventivo 1966. Dopo ampie discussioni, cui hanno partecipato tutti gli schieramenti politici, nella seduta del 12 Gennaio, il bilancio è stato approvato nelle seguenti risultanze:

Table with columns: ENTRATE, Uscite, Spese effettive, Uscite per movimento di capitali, Uscite per contabilità speciali, Totale entrate, Totale complessive.

Il Consiglio ha inoltre approvato le seguenti spese: L. 37.000.000 per lavori di sistemazione del tronco della S. P. del Busecchio compreso tra il Km. 1.800 e Km. 5.000, e L. 60.000.000 per lavori di sistemazione con bitumatura del tronco stradale compreso tra il Bivio Busecchio ed il Bivio Guglia della S.P. del Busecchio. La Giunta Provinciale si è riunita 7 volte, approvando complessivamente 560 provvedimenti, dei quali si riportano i più importanti. È stato dato incarico a libero professionista per la progettazione dei lavori di ampliamento dell'Ospedale Psichiatrico. È stato approvato il preventivo di spesa per la stampa della Rivista «Trapani» nel 1966, nell'importo di lire 4 milioni.

Sono state autorizzate spese per la pittura, l'arredamento e le forniture di materiale didattico agli Istituti scolastici a carico della Provincia, nell'importo complessivo di L. 2.446.000. Il Dr. Angelo Bivona, da Salemi, è stato designato quale rappresentante della Provincia in seno al Consiglio di Amministrazione della Stazione Sperimentale di granicoltura per la Sicilia. Sono stati concessi in uso al Consorzio Provinciale dei Patronati scolastici alcuni locali del Centro di Formazione Professionale operaia.

È stato disposto il rinnovo della locazione degli Uffici della Prefettura ad alloggio prefettizio per il periodo 7-1965-30-6-1966. È stata proposta l'istituzione in Partanna di una sezione staccata dell'Istituto Tecnico di Mazara e l'istituzione in Castellammare del Golfo della prima classe di Liceo Scientifico. La Giunta ha deliberato di concedere i seguenti contributi: L. 500.000, alla scuola Autonoma di Ostracchia di Trapani per l'anno 1964. L. 200.000, al Sig. Aleo Giuseppe, per la partecipazione ai Campionati Mondiali di Tiro di Città del Messico. L. 750.000, all'Ente Nazionale per la Protezione e l'Assistenza dei Sordomuti, per trasporto alunni sordomuti. L. 1.000.000, all'E.P.T. per la realizzazione della Giunta Turistica della Provincia di Trapani. Sono state autorizzate le seguenti spese: L. 470.000, per acquisto Carrelli porta vivande per l'Ospedale Psichiatrico. L. 10.000.000, per lavori di

manutenzione ordinaria 1966 alla S. P. Mazara - Castelvetrano. L. 12.000.000, per lavori di manutenzione ordinaria 1966 alla S. P. di Camporeale. L. 2.181.500, per l'installazione dell'impianto telefonico centralizzato negli Uffici Provinciali Centrali. L. 11.000.000, per lavori di costruzione di solai in cemento armato ed opere diverse di ripristino e rifinitura nell'Istituto Tecnico Commerciale di Marsala. L. 12.000.000, per lavori di restauro e consolidamento strutture portanti del Liceo Scientifico di Trapani.

Provvedimenti adottati dalla Giunta Provinciale Durante i mesi di Gennaio e Febbraio

AL CENTROZERO DI MARSALA

Mostra fotografica di Eugenio Nacci



Il giorno 20 p. v. l'on. il valore d'arte dei lavori fotografici di Nacci che inaugurerà ufficialmente la Mostra in tutta la Sicilia, ha ottenuto lusinghieri riconoscimenti ed è già in contatto con editori stranieri per la pubblicazione di una raccolta, in volume, di documentazioni folcloristiche siciliane, ricavate dalle sue ampie ed intelligenti ricerche di im-

L'8 maggio con il patrocinio della CRI PREMIAZIONE della "Mamma 1966"

Invito a Cittadini ed Enti per la segnalazione di casi di preclari virtù materne

Anche quest'anno la Croce Rossa Italiana l'8 Maggio, Festa della Mamma e Giornata Mondiale della Croce Rossa, Patrocinerà la premiazione della «Mamma» che, attraverso accurata selezione, risulterà tra tutte le mamme d'Italia quella ancor più meritevole per particolari azioni di sacrificio, di bontà e di abnegazione. Cittadini ed Enti, allo scopo di estendere l'indagine già effettuata dal Comitato «Festa della Mamma» di Milano, sono invitati a collaborare nella scelta della «Mamma» dell'anno 1966, segnalando casi di preclari virtù materne, indirizzando per iscritto alla Sede del Comitato Provinciale della C.R.I., entro e non oltre il 23

Aprile 1966. La selezione sarà effettuata, col Patrocinio della Croce Rossa, dall'Associazione Nazionale Famiglie Emigrate, dal Comitato Italiano Movimento Madri, dal Comitato Nazionale Festa della Mamma, dal Fronte della Famiglia, dalla Federazione Nazionale Associazioni Famiglie Numerose e dal Movimento Italiana Madri. Nella segnalazione scritta dovranno essere indicati, oltre alla precisazione dettagliata degli atti compiuti, anche le complete generalità della Mamma indicata, il rispettivo indirizzo e tutto quanto altro possa dare modo alle Autorità competenti di esercitare un controllo.

Nella foto: «Il cucco in cortile» di E. Nacci

DOMENICA 24 APRILE

Gli artigiani alle urne

Per la elezione della Commissione provinciale per l'Artigianato, l'elettore ha diritto di votare per non più di sei candidati in qualunque lista siano compresi, segnando il voto nelle caselle accanto ai nomi dei candidati per i quali intende votare.

Dovranno eleggere la Commissione Provinciale per l'Artigianato e i Delegati per la Cassa Mutua

segnata dal seggio (non inumidirla!). Il segno deve essere visibile e può essere indifferentemente di croce (+), obliqua (/) o a croce di Sant'Andrea (X).

Per la elezione dei Delegati della Cassa Mutua l'elettore ha diritto di votare per un numero di candidati corrispondente al numero delle righe stampate sulla scheda di votazione.

Tuttavia, indipendentemente da quanto sopra indicato, si consiglia di attenersi alle istruzioni che la nostra Associazione provinciale indicherà per l'elezione della Commissione Provinciale per l'Artigianato.

Per votare ci si serve della matita copiativa con-

intende votare. L'elettore entra nella cabina, apre la scheda per la Commissione provinciale per l'Artigianato e traccia un segno di croce sulla casella posta accanto al numero che contraddistingue la nostra lista oppure nelle caselle accanto ai nomi indicati nella propria Associazione provinciale.

ELETTORE RICORDATI: • che devi recarti a votare; • che il seggio si apre alle ore 7 di domenica 17 o 24 aprile (si potrà cominciare a votare verso le 8) e si

chiude definitivamente alle ore 22; • che ti devi presentare con due certificati elettorali per votare sia per la C.P.A. che per i Delegati; • che se non hai ricevuto i certificati, devi andarli a ritirare al comune; che se invece li hai smarriti puoi farti rilasciare un duplicato dalla Commissione provinciale e dalla Cassa Mutua richiedendoli personalmente nei tre giorni precedenti la votazione; • che al seggio è necessario dimostrare la propria identità; • che l'identificazione può avvenire o mediante l'esibizione di un documento di identità (carta di identità o tessera postale o patente o altro documento della Pubblica Amministrazione munito di fotografia), oppure in base all'attestazione di un membro del seggio o di un altro elettore che

sia già stato ammesso a votare nel seggio medesimo; • che se sei fisicamente impossibilitato ad esprimere da solo il voto puoi farti accompagnare da un familiare o da una persona di tua fiducia che sia elettore al seggio;

• che se l'impedimento fisico non è evidente è necessario che ti munisca di un certificato medico; • che se una delle schede, o tutte e due, che ti vengono consegnate risultano guaste o segnate o se tu stesso le deteriori puoi chiedere al Presidente la sostituzione; • che quando sarai nella cabina devi fare il famoso segno di croce per la elezione della C.P.A. mentre per la elezione dei Delegati devi scrivere i nomi dei candidati suggeriti dalla tua Associazione sulle apposite righe contenute nella scheda; • che dopo tutto questo, puoi stare tranquillo; hai votato bene! • che per completare il tuo dovere devi assicurarti che tutti i tuoi amici elettori abbiano votato, sollecitando gli eventuali ritardatari a recarsi al seggio.

Norme per ottenere il rilascio della licenza Per l'esercizio della trebbiatura e della sgranatura meccanica

Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 30 aprile p.v.

L'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Trapani ricorda che per conseguire il rilascio della licenza annuale per l'esercizio della trebbiatura e della sgranatura meccanica, prevista dal D.L.L. 3 luglio 1944, n. 152 e della circolare 17 maggio 1944, n. 100 e successive, che dello stesso decreto fanno parte integrante, gli interessati dovranno presentare, entro il 30 aprile corrente anno, a questo Ispettorato, apposita domanda compilata in carta da bollo da L. 400 nella quale dovranno essere precisati i seguenti elementi: 1) Nome, cognome, data di nascita e indirizzo dettagliato del richiedente; 2) Anno per il quale viene chiesta la licenza (1966); 3) Se intende svolgere la trebbiatura per conto proprio o per conto proprio e di terzi; 4) Quali prodotti intende trebbiare o sgranare: grano, cereali, minori, semi di leguminose, granturco, ecc. 5) Inoltre dovranno essere fornite le seguenti indicazioni: Per le trebbiatrici a) Fabbrica b) Numero di matricola c) Anno di fabbricazione d) Lunghezza del battitore cm. e) se è munita di alimentatore automatico f) se è munita di sollevatore di paglia g) se è munita di pressapaglia Per le mietitrebbiatrici a) Fabbrica b) Numero di matricola c) Anno di fabbricazione d) Lunghezza del battitore cm. e) Se è munita di sfogliatrice f) Indicazione del tipo di motore (a scoppio, elettrico, a vapore quale altro).

La licenza di trebbiatura ha valore soltanto per la macchina e le macchine trebbiatrici, per la specie di piante, per l'annata agraria e nello ambito della provincia per la quale è stata rilasciata. Il trebbiatore che intenda impiegare le proprie macchine nel territorio di altre province deve sottoporre la licenza al visto di autorizzazione degli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura competenti per territorio (art. 6 del R.D.L. 23 aprile 1942, n. 433). La licenza scade il 31 dicembre di ciascun anno. La rinnovazione può essere richiesta entro il 30 aprile di ciascun anno, allegando alla domanda l'attestazione del versamento di L. 1.000 per tassa di concessione governativa da effettuarsi sul conto corrente postale n. 73400 intestato a: I° Ufficio I.G.E. Palermo (Concessioni Governative). Onde evitare di incorrere in pene pecuniarie, si avverte che la legge prevede la sovrattassa del 10% per i pagamenti effettuati entro i giorni 30 della scadenza, e la pena pecuniaria uguale alla tassa se il pagamento viene effettuato oltre il detto termine a semplice richiesta dell'Ufficio o volontariamente. In caso di contestazione della pena pecuniaria è da due a sei volte la tassa. Sono esentate dal versamento della tassa le licenze rilasciate per trebbiatrici di società cooperative o dei centri macchine degli enti di riforma fondiaria. Ai sensi dell'art. 6 del D.L.L. 3 luglio 1944, n. 152, la licenza di trebbiatura può essere revocata in qualunque momento qualora venga accertata la mancanza dell'estintore da incendio. Nell'esercizio della trebbiatura dovranno osservarsi le disposizioni per la prevenzione degli infortuni e l'igiene sul lavoro di cui al decreto P.R. 27 aprile 1955, n. 574, nonché, in quanto applicabili, quelle contenute nel decreto P.R. 15 marzo 1956, n. 303 per la parte relativa ai presidi sanitari per eventuali interventi di pronto soccorso. La licenza dell'esercizio della trebbiatura sarà rilasciata dopo aver assunto le necessarie informazioni ed esperiti gli accertamenti che questo Ispettorato riterrà opportuni. Si rammenta, infine, che qualora non venissero ritirate le licenze emesse, l'Ispettorato disporrà opportuni ac-

certamenti (eventualmente anche a trebbiatura ultimata) circa l'effettiva inattività delle macchine, denunziando quei gestori inadempienti.



Il Commissario dello Stato impugna il bilancio regionale

(PALERMO) — Il bilancio regionale per l'esercizio 1966, che era stato approvato dall'Assemblea Regionale Siciliana nella seduta del 4 aprile, è stato impugnato dal Commissario dello Stato. Una legge sulle agevolazioni fiscali agli agricoltori, approvata dall'Assemblea dopo il bilancio, è stata pure impugnata dal Commissario dello Stato.

Commissione di esperti svizzeri a Trapani

(TRAPANI) — Una delegazione di esperti svizzeri, composta da 15 Consiglieri di Stato, che fanno parte dell'Amministrazione delle saline del Reno, dal Presidente e dal Direttore delle saline svizzere, proveniente da Basilea, ha visitato a Trapani gli impianti saliniferi.

Esposizione internazionale «EUROFLORA»

(GENOVA) — Dal 30 aprile all'8 maggio, Genova ospiterà la prima rassegna internazionale del fiore e della pianta ornamentale, denominata «EUROFLORA». Il quartiere fieristico di Fioricorta dell'A. I. P. H. (Associazione International des Producteurs de l'Horticulture) e nel 1966 è l'unica esposizione «florale» internazionale, alla quale seguiranno: la «Floralies» di Orleans (1967), di Parigi (1969) e di Gand (1970).

Conferenza Nazionale del Turismo

(ROMA) — Dal 16 al 19 maggio si svolgerà a Roma la Conferenza Nazionale del Turismo che avrà per tema: «Turismo, impegno nazionale». All'importante avvenimento, promosso dal Ministero per il Turismo On. Achille Occhetto, interverranno il Presidente del Consiglio ed i Ministri responsabili dei dicasteri la cui competenza incide nel turismo, nonché esperti e rappresentanti di amministrazioni ed enti regionali, provinciali e comunali.

TV a colori: apparecchi a lire 500 mila

(L'AJA) — Nel corso di quest'anno, i Paesi europei dovranno accordarsi sul sistema da adottare per la TV a colori. Come è ormai noto, si tratta di scegliere tra i sistemi «SECAM» e «PAL»: questo è l'argomento principale trattato dal Presidente Frits Philips nella sua annuale conferenza stampa, nel corso della quale ha anche annunciato che la «Philips» inizierà la vendita di apparecchi televisivi a colori nel 1967 ad un prezzo di circa 500 mila lire (700-835 dollari).

Intanto, un altro analizzatore è stato installato negli studi di via Asiago, a Roma, completando le attrezzature e rendendolo equipaggiato con due «cete-camera» e tre «image orthicon», due telecamere (da 35 mm.), due analizzatori di diapositive, generatori di barre ed altre attrezzature per la codificazione con due sistemi «NTSC» e «PAL».

Come si vota

Per la C. P. A. si vota così. LISTA N. 1 [X] Bianchi Adolfo, Neri Luigi, Rossi Omero, Verde Giovanni, Gialli Michele, Rosa Aurelio. LISTA N. 2 []

Per i delegati si vota così. Bianchi Antonio, Rossi Michele. LISTA N. 3 []

L'elettore al seggio

L'elettore si presenta al seggio e consegna al Presidente oltre al certificato elettorale un documento di identità. Anche se scaduto purché idoneo al riconoscimento. Se non ha il documento di identità può farsi riconoscere da un membro del seggio o da un altro elettore che abbia già votato nel seggio medesimo.

Il Presidente gli consegna due schede aperte, una per la Commissione provinciale per l'Artigianato e l'altra per i Delegati della Cassa Mutua. Con le schede il Presidente consegna anche la matita.

LA SCHEDA PER L'ELEZIONE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE PER L'ARTIGIANATO NON E' UGUALE A QUELLA PER L'ELEZIONE DEI DELEGATI PER LA CASSA MUTUA

Scheda per la C. P. A. LISTA N. 1 [] Bianchi Adolfo, Neri Luigi, Rossi Omero, Gialli Michele, Verde Giovanni, Rosa Aurelio. LISTA N. 2 [] LISTA N. 3 []

Scheda per i Delegati

CASSA MUTUA PROVINCIALE MALATTIA PER GLI ARTIGIANI DI SCHEDA PER LA ELEZIONE DEI DELEGATI AVVERTENZA. — L'elettore ha diritto di votare per non più di sei delegati. Il voto si esprime scrivendo nelle righe seguenti il cognome e nome oppure il solo cognome degli artigiani per i quali si intende votare. Nel caso di omonimia, oltre il cognome e nome, occorre indicare anche il numero di iscrizione nella lista elettorale del collegio.

N. B. — Il numero delle righe in bianco corrisponde al numero dei Delegati che l'elettore può votare.

CRONACA DI MAZARA a cura di GIOVANNI VENEZIA UN CASO LIMITE A.A.A. Consigliere per maggioranza cercasi

Che la pubblicità costituisca l'anima del commercio lo sapevamo da un bel po', ma che negli affari politici-amministrativi si ricorresse ad essa per mantenere salda la posizione conquistata con compromessi non certo democratici, ci stupisce e ci sorprende enormemente.

Con «Si sta cercando a Mazara un consigliere per risolvere la crisi», l'autorevole giornale del mattino, ha brillantemente — su due colonne — azzeccato in pieno, con interpretazione psicologica degna dei grandi guaritori della epiche, l'atmosfera di tremenda paura che regna nelle file ciudicanti della D.C. e dei partiti di destra: MSI e PLI ed Indipendenti che a tutti i costi vogliono rimanere abbarbicati al potere esagitati, do le più assurde azioni del ventennio in spregio alla democrazia ed alle indicazioni dell'elettorato.

Oggi maggioranza e minoranza sono in parità perfetta: 20 contro 20. Si sta lavorando alacremente, sotto-sotto, per riacchiuffare il dimesso, Baraccò che, a quanto pare, nel momento in cui questa nota vedrà la luce, sarà stato accentinato. Ma se l'opposizione di qualche assessore più tenace avrà il sopravvento, basterà una urlata, catura direttamente alla son-

da della «spina» per far crollare ogni tentativo di ricomposizione. Ma c'è pronta — ci disse il deus della politica locale — la ruota di scorta e ci sarà sempre anche nel caso che la prima non dovesse essere egonia abbastanza. Ecco come si giustifica la ricerca affannosa del consigliere per garantire quella maggioranza ibrida tra D. C. — fascisti, D.C. — democratici, missini, gruppo cocktail e il romantico della sferza, il liberale avvocato D'Andrea sindaco della città.

I giornali italiani rigurgitano di avvisi: «A.A.A. Cercasi Consigliere per maggioranza...» Contatti con l'Interpol, l'F.B.I. per trovare un consigliere comunale da «Portares a Mazara, sono stati presi. L'Italia è in fermento...» a Mazara è in fermento, grida indignato contro il sovversivismo di questi nuovi padroni del vapore che, pur di restare, con allucinante spregiudicatezza vanno al mercato in cerca di un consigliere qualsiasi, a qualsiasi prezzo, che garantisca il governo locale e lo preservi da pericoli possibili. Questi signorotti dal potere facile, però, non sanno che qualcosa di ben più serio che la sete del potere già prende consistenza e continua ad op-

Ad un chilometro dalla città, verso nord, in una stretta valle fiancheggiata da sconnesse rocce di natura organica e da insperlate grotte, divisa dal lento correre del fiume Mazaro fra giunchi e prati, è Miragliano, il «bel sito» ove la leggenda vuole che l'Emiro, nelle calde giornate estive, si recasse per trascorrere ore di riposo. Quella zona, di una bellezza (segue in quarta pagina)



Il Coro del Mazaro

portò energicamente allo strapotere dilagante della Giunta in carica. Se ancora qualcuno riusciva a sopravvivere alle spire della Giunta di centro-destra, se rifletterà serenamente sui valori che il mandato

comporta, non permetterà che la furia nera sporchì la sua coscienza di amministratore responsabile e democratico, ligio al mandato che gli elettori gli hanno conferito, consapevoli di avere all'Amministrazione qualcuno che

Celebrata alla presenza del dott. Giacalone La Giornata della Pace al Lions Club di Trapani

Il Lions Club di Trapani ha celebrato la Giornata della Pace in una riunione conviviale voluta dal programma sociale e svoltasi nei locali dell'EDEN di Trapani la sera di martedì. Hanno partecipato alla manifestazione S.E. il Prefetto con la gentile Signora Napolitano, il Sindaco della Città e Signora, il Console Generale degli Stati Uniti e il Console di Germania, i Consoli di Brasile, Francia, Svezia e Norvegia. Avevano inviato la loro adesione alla manifestazione, non potendovi partecipare per impegni inerenti alla carica, i Consoli di Germania, di Gran Bretagna, dei Paesi Bassi, di Spagna e del Portogallo.

Presenti numerose Autorità lionistiche e precisamente l'Avv. Giuseppe Giacalone, Consigliere Internazionale e relatore della manifestazione, il Presidente dei Lions Club di Palermo, il Past Vice Governatore Prof. Varvaro, l'On. De Biasi, il Giudice Messina, Delegato di Zona del Distretto 108.

Presenti a ricevere gli autorevoli ospiti molti Soci del Club di Trapani, con le gentili Signore guidati dai membri del Consiglio Direttivo Prof. Comm. Di Stefano, Avv. Macaluso, Comte Abate, Ing. Gibilerti, Dott. Torrente, Cav. Gianformaggio, Cav. Solina. Dopo la consueta cena, durante la quale è stato offerto alle Signore una rosa avvolta in un ramoscello d'olivo, simbolo della pace. Ha preso per primo la parola il Presidente del Club di Trapani, Avv. Paolo Camassa, il quale ha esposto ai presenti il significato della iniziativa, cioè l'anelito di pace che si leva da ogni parte del mondo e che deve essere espresso anche da una piccola comunità lionistica come quella di Trapani. Quindi l'Avv. Camassa ha ringraziato i Consoli delle Nazioni Libere presenti alla manifestazione e le autorità intervenute. Dopo brevi parole di saluto del Sindaco, Prof. Calcaro, del Presidente del Club di Palermo, Comm. Jo-

lotta democraticamente per tutelare gli interessi della cittadinanza. In questo solo modo «i fossili della politica» potranno restare solamente un brutto ricordo, per il resto nulla. GIOVANNI VENEZIA

del Papa Paolo VI alle Nazioni Unite, invitando i Soci a proseguire ovunque questa battaglia per la fratellanza fra i popoli e contro ogni conflitto, l'oratore ha concluso ringraziando il lionismo trapanese per la bella iniziativa. La fine del discorso dell'Avv. Giacalone è stata lungamente applaudita da tutti gli intervenuti. Il Presidente Camassa ha chiuso la manifestazione battendo il martelletto sulla Campana del Club, in cui sono incisi i nomi dei Presidenti sinora eletti dai Soci.

ERICE sul monte omonimo offre a turisti di ogni nazionalità l'incanto azzurro d'un panorama impareggiabile ed il fascino di un ambiente edilizio e monumentale che testimonia del suo nobile e mitico passato. ERICE è collegata con Trapani da una funivia, da comodi servizi di autopulmann e da due moderne strade. ERICE è circondata da pinete che rendono il suo clima più mite ed arricchiscono l'aria di ossigeno e di brezze balsamiche. ERICE mette a disposizione del turista la sua moderna attrezzatura recettiva: alberghi pensioni ristoranti bar night-club circoli per un soggiorno confortato e gradevole.

ERICE sul monte omonimo offre a turisti di ogni nazionalità l'incanto azzurro d'un panorama impareggiabile ed il fascino di un ambiente edilizio e monumentale che testimonia del suo nobile e mitico passato. ERICE è collegata con Trapani da una funivia, da comodi servizi di autopulmann e da due moderne strade. ERICE è circondata da pinete che rendono il suo clima più mite ed arricchiscono l'aria di ossigeno e di brezze balsamiche. ERICE mette a disposizione del turista la sua moderna attrezzatura recettiva: alberghi pensioni ristoranti bar night-club circoli per un soggiorno confortato e gradevole.

Sicilia controluce

“Ospiti indigesti,,

Il grande caseggiato costruiti da don Pietro G. dominava dal popoloso tutta la vasta proprietà sulle fessure di qualche pettine di doge rotto, non era sufficiente. Raggiomitolati come istrici tenevano la bocca e le narici tamponate per soffocare qualche sturno stornuto che rompendo il silenzio avrebbe mandato tutto in malora.

un racconto di G. Galante

dal tempo. Varcato l'arco della soglia, la grande corte, polata da cani e galline. Intorno le "pennate", lettoie inclinate sotto le quali stavano file di grosse botti per la fermentazione del mosto.

“Buon per Lei, caro padrone!” gli soffiò all'orecchio il brigadiere come avvertimento. “Si vede che la gente non ha più la vista buona. Mi dispiace di averla disturbata e di non poter approfittare oltre della sua ospitalità; intendo per il pranzo che Lei ci aveva offerto... vale per un'altra volta ed in diversa occasione”.

“Che Dio me la mandi buona!” pensava tra sé mentre si sforzava di mantenersi all'impiedi per evincolarsi da quella trappola che poteva scattare da un momento all'altro. Accompanyò; soppiando i carabinieri oltre la soglia: ritornò indietro, si lasciò cadere in una sedia, vicino al compiacente “serrattizzu”, aspettando che il sangue riprendesse a scorrerli nelle vene come prima, poi batté con le nocche alcuni colpi sul fondo de recipienti per rassicurare ai due latitanti che il dramma era finito. Sollevò un lato del tovagliolo per rassicurare i due rinchiusi, appiattiti come ranocchini. I due erano più morti che vivi, per la dura giacenza sotto quel rifugio improvvisato.

GIUSEPPE GALANTE

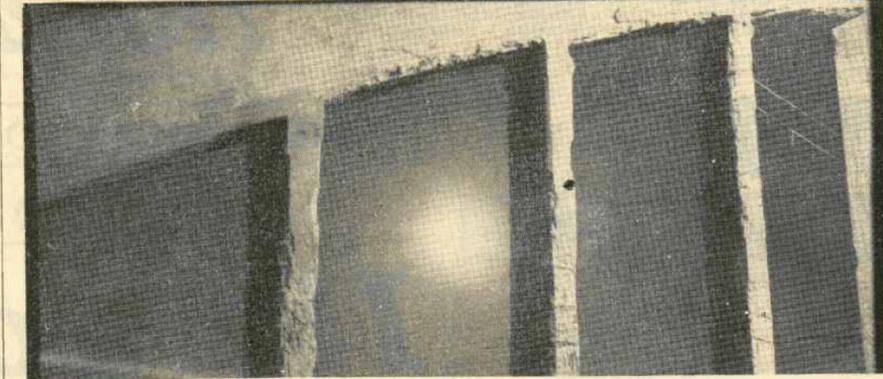
Un servizio di «Selenia»

Il riposo s'impara

Con il precipitoso ritmo della vita attuale, esasperato nelle grandi città, assillati da impegni, orari, distanze, preoccupazioni di ogni genere, il tempo a disposizione per dormire è sempre minore, mentre la sua necessità fisiologica aumenta progressivamente con l'acuirsi ed il sommarsi di tanti stimoli. Alla sera, affranti per la giornata trascorsa e già in ansia per quella futura, anche se riusciamo finalmente a distenderci sotto le lenzuola, il sonno (quando non tarda a venire) troppo spesso è agitato ed insufficientemente restauratore.

Dobbiamo riconoscere che di solito dormiamo male e troppo poco! Senza dubbio, questo convulso sistema di vita risulta sproporzionato alle reali prestazioni della macchina umana, che col tempo viene a logorarsi, non riuscendo a recuperare quel tono di equilibrio psicofisico, appena indispensabile a fronteggiare tanto dispendio di energie. Considerato che in pratica le ore a disposizione del riposo non possono essere aumentate, ne consegue la necessità di provvedere con risorse più intense e proficue in altre parole, urge che riposiamo meglio! Infatti, anche se con l'uso dei sedativi, tranquillanti, antidepressivi e psicotropici in genere si riesce a controllare le altere iperreattività e depressioni di un regime tenso nervoso avviato verso l'eretismo nevrotico, indubbiamente è solo attraverso il sonno che si attua una vera e propria opera di recupero.

GIUSEPPE GALANTE



verifica la massima profondità, che successivamente diminuisce, prima in fretta, poi lentamente fino al risveglio. Attraverso gli studi del KLEITMAN, è stato possibile ottenere anche dei precisi ragguagli nel campo dei sogni, che hanno una loro funzione nel conservare la salute psichica. Essi si verificano durante il sonno leggero, si svolgono in un tempo reale (e non a ritmo accelerato come comunemente si crede), e si succedono abbastanza regolarmente in numero da 2-3 fi-

te, dopo una serie di atti consuetudinari, ogni qualvolta capita nelle stesse condizioni e indotto al sonno, anche se per caso non si trovasse nella più idonea disposizione. (Chi, infatti, trovandosi occasionalmente in una camera d'albergo, non ha provato a sue spese quanto arduo sia perder sonno, anche se stanco?).

LA FRENESIA DELLA VITA MODERNA DISTOGLIE SEMPRE PIU' L'UOMO DAL RIPOSO - ATTUARE UN EQUILIBRIO FRA ATTIVITA' E RELAX

più controversi e misteriosi. A tutt'oggi, ed almeno dal più, esso viene considerato, non tanto un fenomeno di inibizione attiva svolto da un Centro Ignotogeno quanto piuttosto una vera attenuazione dei processi dinamogeni che mantengono lo stato vigile. La profondità del sonno non è costante per tutta la sua durata, ma varia di ora in ora secondo tipiche fasi di una curva caratteristica, ben documentata ormai mediante l'elettroencefalogramma. Veramente la fine della prima ora si

no a 5 circa, dapprima brevissimi, quindi gradualmente più lunghi, sino a raggiungere la durata di un'ora, con intervalli di 80-90'. Il soggetto può ricordare solo alcuni frammenti dell'ultimo sogno, mentre non ha memoria dei precedenti. L'interpretazione dei sogni non è campo scientifico; né trovano più credito dal lato medico le tradizionali concezioni che danno ai sogni il significato di un inconscio modo di soddisfare i desideri inappagati. Fattore accessorio (e non

Un'Arte mittel-Europa

Emanuele Pandolfini siciliano ma non troppo



«Il rodeo»

«Trinacria»

tura «mittel-europa», che con l'espressionismo ha dato una impronta a gran parte dell'arte contemporanea, contrapponendosi all'astrattismo per una esaltazione dei valori umani e del contenuto. Etna, un critico solitario e attento scomparso qualche anno fa, era nel giusto, aveva cioè intuito più di quanto il pittore non avesse dato a vedere fin dalle prime e impegnate prove, e la constatazione di ieri si riverbera immediatamente sui risultati che oggi Pandolfini fornisce.

mentale e risolvono caldamente con la sua vigiliata commozione pittorica lo spettacolo della realtà. Ma l'individualità del pittore si consolida soprattutto negli attenti assorbimenti culturali, e se emergono qua e là talune accensioni piccassiane, Pandolfini sa immediatamente neutralizzare con l'impeto della «sua» bravura, con la misura della «sua» emozione; basta comunque il turgo della materia, la violenza erompende dei contrasti tra luci e ombre, lo scomporsi e ricomporsi dei contorni reali dell'immagine è quella straordinaria forza espressiva intrisa di sostanza umana, per darci la cognizione univoca di una nuova qualità di linguaggio, la strenua ricerca di una motivazione drammatica che aspiri a risolvere, dentro il premere eccitante e caloroso dei nessi contenutistici e fantastici, il sapore dolce e amaro della vita. Pandolfini inoltre, pro-

mentale e risolvono caldamente con la sua vigiliata commozione pittorica lo spettacolo della realtà. Ma l'individualità del pittore si consolida soprattutto negli attenti assorbimenti culturali, e se emergono qua e là talune accensioni piccassiane, Pandolfini sa immediatamente neutralizzare con l'impeto della «sua» bravura, con la misura della «sua» emozione; basta comunque il turgo della materia, la violenza erompende dei contrasti tra luci e ombre, lo scomporsi e ricomporsi dei contorni reali dell'immagine è quella straordinaria forza espressiva intrisa di sostanza umana, per darci la cognizione univoca di una nuova qualità di linguaggio, la strenua ricerca di una motivazione drammatica che aspiri a risolvere, dentro il premere eccitante e caloroso dei nessi contenutistici e fantastici, il sapore dolce e amaro della vita. Pandolfini inoltre, pro-

CARLO GIACOMOZZI (Segue in 4° pag.)

IN LIBRO DI C. ZANNERIO

“IL DESERTO E IL MARE,,

Pietra, rudere o stella, dove il passato tragga la sua voce, dove vortichi il vento anche sul capo semplice a un calcare, o la cosmogonia ricalgia le sue strade penetrando gli infiniti spazi di universi, dove l'apparente sono dei tempi ha veglie che rompono l'assurdo, dove il deserto e il mare schiudono ai silenzi l'ebbra potenza di una sete e d'un ristoro, dove la colpa e la virtù dell'uomo si rivolgono a Dio misura d'esistenza, dove le albe e le notti stendono mezzogioie e amore ed odio aprono stagioni a co, se imposte, dove il raccolto lirico è d'alte sfere, Carlo Zannero è presente a forme ed a distanze. Dietro gli aratri che da lunghi anni brillano sulle sue terre la poesia ha luci di nobili riflessi. Difficilmente altri con tanta precisa ed approfondita sapienza sa raffinare il suo lavoro, costellandolo di sogni, d'addii, e di richiami a specchio di limpide acque. E in tutto dove sembra smarrirsi in fragili atmosfere il senso della vita riappare d'improvviso la speranza. «Il faut tenter de vivre» di Valery s'aff-

ANTONIO TAGLIACARNE

(9) Editrice «Letteratura» - Roma - L. 800. «Il Deserto e il Mare»

Teatro da poesia

A Trieste un dramma di D. M. Turoldo

«La poesia di Davide Turoldo scaturisce da un maccoramento per l'assenza presenza dell'eterno; presenza in tortura di desiderio; assenza poiché dall'eterno ci separa l'effimero nostro stato terreno al quale tanto tiene la nostra «soltanza». Così Unghetti presentava la poetica del padre David Maria Turoldo O.S.M., tale dissidio lo ritroviamo intatto nel suo dramma in due tempi «Il martirio di Lorenzo», che con suggestive musiche di don Giuseppe Radole, la neogotica scena di Tino Perizi, la regia di Giuseppe Maffioli, la Compagnia stabile di Trieste presenta all'Auditorium di questo periodo Pasquale L'imtimò dissidio dà vita alla tensione drammatica di alta resa del lavoro, almeno per il primo tempo, dato che il secondo ha una sua dinamica più tradizionale e tinte forse tirate un pò alla brava (ricordiamoci però quell'inedito risvolto) economico delle persecuzioni pagane contro il

tempi eroici dei primi cristiani: l'uomo di chiesa moderno sotto l'incalzare di personaggi tentatori con le loro argomentazioni mescolanza di errori e di verità è sul punto di vacillare se non potesse puntellarsi alla candida «ede dei poveri che gli sono vicini»; mentre San Lorenzo davanti a Valeriano, al suo ministro, agli sgherri, è rupe incommutabile alla quale i derelitti possono ben guardare. Ancora, e nei secoli dei secoli, chi avrà fede nella Sua intercessione troverà un patrono sicuro in San Lorenzo. La notte del 10 agosto, quando il cielo piange lacrime di stelle, tra i tanti miracoli del Santo, le fiamme ripetutamente domate come per incanto, il bimbo romano santo mentre grandinavano bombe attorno alla Basilica romana dedicata al Martire, va ad aggiungersi la consapevolezza di Lorenzo dei nostri giorni, che se anche spogliasse l'altare degli arredi dorati ciò non basterebbe a

SERGIO BROSSI

Se avete uno scopo da raggiungere, un'attività da incrementare, un avviso da pubblicare una lieta notizia da partecipare, potrete farlo bene e con poca spesa utilizzando le colonne di «Trapani Nuova» che vi assicura la massima diffusione in tutta la Provincia. Rivolgersi all'Amministrazione: Via Matera, 5 - telefono 24808

TRAPANI NUOVA

«Trapani Nuova» avrà una sua linea politica, in difesa e per il sostanziale evolversi delle istituzioni democratiche, in libertà ed uguaglianza, sollecito dell'ansia di sviluppo economico e sociale della gente che lavora, trattando i problemi piccoli e grossi che oggi tormentano la nostra Provincia, senza preconcetti settari né spirito di parte.

LO SPORT

SERIE A

LA CLASSIFICA		I RISULTATI	
Inter	45	Cagliari-Juventus	2-1
Napoli	39	Florentina-Inter	0-0
Bologna	39	Lanerossi-Brescia	4-1
Juventus	35	Lazio-Catania	1-1
Milan	34	Milan-Bologna	1-1
Florentina	33	Sampdoria-Atalanta	2-0
Roma	32	Spal-Foggia	2-1
Lanerossi	32	Torino-Roma	1-1
Brescia	29	Napoli-Varese	2-0
Torino	27	IL PROSSIMO TURNO	
Cagliari	27	Atalanta-Spal	(1-3)
Bologna	26	Bologna-Torino	(4-2)
Spal	25	Brescia-Roma	(1-1)
Atalanta	24	Catania-Varese	(2-1)
Foggia	23	Foggia-Vicenza	(0-0)
Sampdoria	23	Inter-Sampdoria	(5-0)
Catania	19	Juventus-Milan	(1-2)
Varese	12	Lazio-Cagliari	(0-3)
		Napoli-Florentina	(0-0)

SERIE B

LA CLASSIFICA		I RISULTATI	
Venezia	38	Mantova-Modena	0-0
Lecco	37	Catanzaro-Monza	2-0
Mantova	36	Novara-Livorno	1-0
Catanzaro	32	Potenza-Palermo	2-1
Genoa	32	Pisa-Lecco	1-0
Reggina	32	Reggina-Pro Patria	2-1
Verona	32	Reggina-Genoa	2-0
Potenza	30	Padova-Trani	2-1
Messina	29	Venezia-Alessandria	3-0
Palermo	29	Verona-Messina	2-0
Livorno	27	IL PROSSIMO TURNO	
Padova	27	Alessandria-Palermo	(0-0)
Reggina	27	Catanzaro-Reggina	(1-3)
Pisa	27	Genoa-Venezia	(0-0)
Monza	27	Lecco-Reggina	(0-0)
Novara	26	Messina-Novara	(1-1)
Pro Patria	24	Modena-Verona	(0-1)
Modena	23	Pisa-Mantova	(0-2)
Alessandria	23	Potenza-Trani	(2-1)
Trani	22	Pro Patria-Monza	(1-1)

Serie C

IL PROSSIMO TURNO	
Avellino-Siracusa	(0-3)
Akras-L'Aquila	(0-1)
Ascoli-Sambenedetti	(0-1)
Chieti-Trapani	(0-1)
Cosenza-Casertana	(1-0)
Nardò-Pescara	(2-1)
Salernitana-Bari	(0-0)
Savoia-Crotone	(0-0)
Taranto-Lecce	(0-1)

Serie D

IL PROSSIMO TURNO	
Acquapozzillo-Enna	(1-3)
Internapoli-Locri	(1-2)
Ischia-Scafatese	(0-0)
Massin-Paternò	(3-1)
Nocerina-Marsala	(1-1)
Poiana-Palmese	(0-1)
Puteolana-Caltag.	(1-1)
Siderno-Ragusa	(1-1)
Stabia-Folgorè	(3-0)

DILETTANTI A

LA CLASSIFICA	
Juventina	40
Cantieri N.	38
Nissa	37
Kronion	32
Canicattì	28
Alcamo	26
Terranova	26
AMAT	25
Partinicaudace	24
ARSPI Fulmine	23
Bagheria	23
Termitana	20
Mazara	20
SICAS	17
Ribera	14
Lib. Esperia	8

Lotto

del 16 aprile 1966

Bari	44 74 68 71 36
Cagliari	84 8 42 89 31
Firenze	42 55 23 53 72
Genova	54 65 60 30 4
Milano	66 33 31 39 11
Napoli	54 22 8 51 86
Palermo	65 17 84 24 73
Roma	83 44 62 38 63
Torino	29 48 17 11 6
Venezia	65 46 51 84 68

Totocalcio

Cagliari-Juventus	1
Florentina-Inter	x
Lanerossi-Brescia	1
Lazio-Catania	x
Milan-Bologna	x
Sampdoria-Atalanta	1
Spal-Foggia	1
Torino-Roma	x
Varese-Napoli	2
Pisa-Lecco	1
Reggina-Genoa	1
Trani-Padova	2
Verona-Messina	1

Totip

I CORSA	non valida
II CORSA	73
Milea	2
Volfang	1
III CORSA	2
Salomè	2
Giulianova	2
IV CORSA	1
Agadir	1
Desal	1
V CORSA	1
Qualfino	x
Uccio	x
VI CORSA	x
Ruspoll	x
Fofò	x

Totocalcio

IL NOSTRO PRONOSTICO

Concorso n. 35 del 24-4-1966

Atalanta-Spal	1
Bologna-Torino	1
Brescia-Roma	1 x
Catania-Varese	1
Foggia-Vicenza	1
Inter-Sampdoria	1
Juventus-Milan	1 x 2
Lazio-Cagliari	1 x
Napoli-Florentina	1 x
Genoa-Venezia	1 x 2
Pisa-Mantova	1 2
Como-Bellese	1
Masese-Arezzo	x

NEL MONDO DEL CINEMA E DELLO SPETTACOLO

INCONTRO CON DAN DANIELS

Il nuovo volto del cinema italiano

DOMENICA 24 AL "FESTIVAL",

noi... voi... il brazil e rosalba

Il Comitato Organizzatore delle serate danzanti al salone «Festival» di Trapani, annuncia una serata che per la verità si presenta molto briosa: suonerà infatti il complesso «Brazil» e canterà Rosalba.

Il Brazil è stimato come uno dei migliori complessi della nostra provincia anche perché alla bravura in fatto musicale dei singoli componenti, accoppia arrangiamenti «parolleristici» propri che in molti casi riescono abbastanza piacevoli. Canterà Rosalba, questa cantante prodotto genuino della nostra provincia (è di Castelvetrano) che ci tiene a dire che lei «non è una cantante ma una ragazza che canta», sta salendo in fretta i gradini della notorietà e, onestamente, noi che abbiamo avuto modo d'ascoltarla, gioiamo a dire che anche se non possiede uno stile «personalissimo», possiede una voce molto piacevole, che, siamo sicuri, non mancherà di portarla al successo pieno. Domenica prossima quindi, tutti al «Festival» e buon divertimento con «NOL... VOI IL COMPLESSO BRAZIL E ROSALBA».

Subito dopo aver interpretato la scena più drammatica del film «La notte dell'addio» ovvero la scena in cui il protagonista della storia contende colei che diventerà la sua donna ad uno squallido «protettore», Don Daniels con molta amabilità si è sottoposto al nostro giornalismo «terzo grado».

D. Lei viene considerato come il volto nuovo del cinema italiano. Come è arrivato al cinema? R. Il cinema è stato sempre nel mio cuore. È una passione che sento dentro di me, una passione che mi auguro veder compiutamente appagata.

D. Nel film «La notte dell'addio», lei è convinto di aver dato tutto? R. Questo non lo so. È difficile rispondere a questa domanda. Quello che posso dire è che sono soddisfatto della mia prestazione. E di questo ringrazio il regista Renato Boraccetti.

D. Anche per definire la sua personalità ci può dire quali sono i suoi attori preferiti? R. Vittorio Gassman e Anna Magnani.

D. Alessandra Panaro è la sua partner in questo lavoro. Cosa ci può dire dell'ex «povera ma bella»? R. E sul set e fuori la bionda attrice romana è deliziosa. Per quanto riguarda la sua interpretazione io non posso che definirlo eccezionale. La conosco, noi due abbiamo fatto film brillanti e in costume, qui in un ruolo altamente drammatico si dimostra attrice in possesso di enormi mezzi e di possibilità finora sconosciute.

D. Per il futuro cosa conta di fare? R. Di continuare in questa nuova professione dopo aver convinto tutti.

D. Gliel'ha mai detto nessuno che nella maniera di recitare e anche fisica lei ricorda il Vittorio De Sica degli anni trenta? R. Sì, c'è stato qualcuno che vedendo le scene girate ha fatto un confronto tra me e il grande artista napoletano, ma io cerco e voglio essere soltanto me stesso.

D. Con l'iniziativa della «Cinèdan» abbiamo notato fermenti cinematografici negli ambienti industriali milanesi. Lei come la vede una iniziativa del genere? R. Io sono del parere che gli industriali milanesi, si possono fare molto per il cinema, e il cinema molto per Milano, occorre

superare qualche prevenzione che ancora sussiste e poi tutto diventerà facile e costruttivo.

D. Oggi è il momento dei western, per una iniziativa milanese che genere di film consiglia? R. I film seri e sentimentali che lasciano un messaggio agli spettatori, non muoiono mai. E questa, secondo me, è la strada da percorrere.

D. Oggi Milano è diventata la capitale del «fiume» e dei «scaroselli» televisivi, questa attività para-industriale la considera pro o contro il cinema? R. Ritengo le due iniziative completamente autonome. I «scaroselli» e i «fiumi» tutt'al più possono contribuire a far scoprire qualche nuovo volto...

D. Se potesse tornare indietro che farebbe? R. Rifarei tutta la strada percorsa cercando però di eliminare tutte quelle soste che hanno nome amarezza e delusione.

D. Il suo nome d'arte è tutto straniero ma ascoltandola si evidenzia l'accento milanese. In realtà come si chiama? R. Mi chiamo Damiano Danelli, sono trentenne e milanese. Sono nato infatti nel quartiere di Vimodrome.

FERNANDO LUCIANI

MARIO ZELINOTTI

Quando mi saluti - Lei se ne è andata 45giri Durium CNA 9190

A Mario Zelinotti all'atto del suo debutto era stato pronosticato un grande avvenire. Inizialmente sembrava che le promesse non dovevano essere mantenute. Poi mano a mano il giovane ha ripreso a salire e con questo disco ipotizza il suo domani che prende così a snodarsi all'insegna del successo.

I MARCELLOS FERIAL

John Brawn - Cavaleca cow-boy 45 giri Durium CNA 9193

Continuando nella loro serie positiva «I Marcellos Ferial» si ripropongono ai loro fans con questo bel disco che contiene l'adattamento italiano di un successo americano e il leit-motif del film «7 magnifiche pistole». Il risultato come suddetto è ottimo.

SEGUITI

PASQUETTA

(segue dalla seconda pagina) ancora vergine, intatta, da moltissimi lustri è la meta preferita dei mazzaresi per trascorrere la pasquetta. Fino a qualche anno addietro erano intere famiglie a trasferirsi a Miragliano dalle prime ore del mattino sostandovi fino a tarda sera, consumando il pranzo e la cena all'aria aperta.

Oggi, invece, con l'incremento dei mezzi di trasporto, a zona viene affollata solo dal pomeriggio del lunedì di Pasqua e non ci sono più le caratteristiche stiate di barbe o «lu jocu di li pignati» o «lu jocu di li tintinnu» e s'era persa ogni manifestazione folkloristica che caratterizzava l'esodo dei mazzaresi verso Miragliano.

Quest'anno, ad iniziativa della Pro Loco è stato ricostituito il gruppo folkloristico «Coro dei Mazarò» che si è esibito nei caratteristici costumi siciliani sotto la guida della pianista Giuseppina Villani, in un programma di danze e canti folkloristici di Sicilia. La manifestazione, che viene ripresa dopo un lungo periodo di stasi, è stata seguita con particolare interesse dalla moltitudine di giganti che ha applaudito i giovani componenti del Coro.

PANDOLFINI

(Segue dalla 3ª pag.) fondamentale attaccato alle sollecitazioni grafiche, disegno moltissimo: nei suoi stessi dipinti, il disegno è ossatura, midollo. Il suo segno è una vena che irrompe sul foglio a cercare l'essenzialità e la suggestione della forma: fra grumi; si spande, intepidendosi. Ma è un sogno acuto, rapido, che corre dietro un impulso, dietro un gesto; senza pentimenti. Un segno pulito, leale; scoperto nella sua tenerezza poetica; talvolta amaro, puntiglioso, spregiudicato.

egualmente la carica della passione umana; come in Picasso, così nei disegni del pittore siciliano il toro è il simbolo della brutalità ottusa e della distruzione cui il pittore contrappone nella lotta la sua fierezza, la sua cosciente ragione di uomo. Una sottile dialettica il cui peso è tutto interno all'opera; proprio per questo allora, la forma non si dichiara più come immagine ma come valore e si esemplifica nel rapporto tra percezione e valutazione. Motivi che affermano la sostanza, l'unità delle immagini figurative proposte dall'artista, la franchezza del suo cuore, la consapevolezza del suo impegno giornaliero nella verifica faticosa della realtà e del mito del nostro tempo.

L'ORO SCOPO

di Antares

ARIETE - 21 marzo - 20 aprile

La vostra situazione è destinata a migliorare di giorno in giorno. Molto presto vi sarà sottoposto un progetto che dovrete respingere, nonostante le pressioni che riceverete. Non ve ne verrebbe nulla di buono.

TORO - 21 aprile - 20 maggio

Mercoledì sarà la vostra grande giornata. State molto attenti ai particolari, perché sarà proprio attraverso un fatto apparentemente trascurabile, che vi si aprirà una nuova piega nel vostro destino.

GEMELLI - 21 maggio - 21 giugno

Non dovrete pentirvi dell'atteggiamento che avete recentemente assunto. Sappiate che gli astri vi sono particolarmente favorevoli, soprattutto per le questioni economiche e che un guadagno inaspettato, vi toglierà ogni angustia.

CANCRO - 22 giugno - 22 luglio

Dovrete al più presto compiere la visita che vi siete ripromessi, ne va della pace in famiglia. Non date retta a quel pettegolezzo udito la scorsa settimana, non riguarda voi. Un piccolo dispiacere domenica sera.

LEONE - 23 luglio - 23 agosto

Siate cordiale con i vostri colleghi di lavoro, per dissipare certe impressioni e sfatare certe chiacchiere messe in giro sul vostro conto. Giovedì riceverete una importante lettera che attendevate da molto tempo.

VERGINE - 24 agosto - 22 sett.

Non correte rischi superiori alle vostre forze. Organizzate il vostro lavoro, trascurando gli impegni minori. Presto una questione molto importante, anche se di difficile soluzione richiederà un grave sacrificio.

BILANCIA - 23 sett. - 22 ottobre

Non dovrete imitare nessuno né invidiare quelli che sembrano essere riusciti dove voi avete fatto invece un passo falso che vi ha parecchio pregiudicato? Passeranno ancora diversi mesi, ma giungerà la buona fortuna.

SCORPIONE - 23 ott. - 22 nov.

Un viaggio vi attende per l'inizio dell'estate e farete delle conoscenze che non sospettate. Nuove amicizie che un giorno vi saranno di particolare aiuto in una difficoltà di carattere sentimentale.

SAGITTARIO - 23 nov. - 21 dic.

Qualcuno si interessa moltissimo a voi, ed è la persona più lontana dai vostri pensieri. Un gesto che compiete domenica sera vi attirerà molte simpatie. Discussioni di carattere economico vi porteranno a guastarvi con un vostro superiore.

CAPRICORNO - 22 dic. - 20 gen.

Avete agito troppo precipitosamente ma non tutto è perduto. Potrete contare sul tempo e sulle circostanze favorevoli che vi si presenteranno il mese prossimo. Giocherà ancora quella schedina: fra tre settimane vincerete.

ACQUARIO - 21 gen. - 19 feb.

Siate più calmi: tutto vi va a rovescio, ma è colpa della Luna e di Marte. Sabato mattina si stabiliranno influssi più favorevoli e tutto ciò che farete andrà in porto secondo i vostri desideri.

PESCI - 20 febbraio - 20 marzo

Resistete, non lasciatevi andare e sorvegliate la vostra salute. Avete molta invidia ma anche la stima di una personalità politica che ha dei progetti su di voi. A tempo debito vi si aprirà una inattesa carriera.

TELEVISIONE

Nazionale

Martedì 19 Aprile

8.30: Telescuola	18.30: Non è mai troppo tardi
17.30: Segnale orario - Girotondo - La TV dei ragazzi	19.15: Sette giorni al parlamento a cura di Jader Jacobelli
Chissà chi lo sa? presenta Pebo Conti	19.55: Telegiornale Sport - Segnale Orario - Cronache del Lavoro - Arcobaleno - Previsioni del tempo
18.30: Non è mai troppo tardi	20.30: Telegiornale della sera 2ª Edizione Carosello
19.15: Incontro con June Christy - presenta Nicoletta Orsman	21: Studio uno
19.35: In Famiglia a cura di Padre Mariano	22.15: Cronache del XX secolo a cura di Andrea Barbaro ed Emilio Sangi
19.55: Telegiornale Sport - Tic-Tac - Segnale Orario - Cronache Italiane - Arcobaleno - Previsioni del tempo	23: Telegiornale della notte

Mercoledì 20 Aprile

8.30: Telescuola	18.15: Settevolci
16.45: La nuova Scuola Media - Orientamento scolastico e la scuola media	19: Telegiornale della sera 1ª edizione
17.30: Segnale Orario - Girotondo	19.55: Telegiornale Sport - Cronache dei partiti Arcobaleno - Previsioni del tempo
La TV dei ragazzi a) Piccole Storie «Il Libro di nonna Coccodrillo» pupazzi di Emilio Majò	20.30: Telegiornale della sera 2ª edizione Carosello
«Ditelo voi» a cura di Angelo Lombardo	20.50: Carosello
18.30: Non è mai troppo tardi	21: Felicità domestica
19.15: Opinioni a confronto	22.15: La domenica sportiva e Telegiornale
19.55: Telegiornale Sport - Tic-Tac - Segnale Orario - Cronache Italiane - Arcobaleno - Previsioni del tempo	
20.30: Telegiornale della sera 2ª Edizione Carosello	
21: Al di là della Manica; terza puntata. L'Inghilterra di oggi	
22: Mercoledì Sport	
Telegiornale della sera 1ª Edizione	
Telegiornale della Notte	

Giovedì 21 Aprile

8.30: Telescuola	21: Segnale Orario - Telegiornale
17: Il tuo domani. Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani	21.10: Intermzzo
17.30: Segnale orario - Telegiornale Edizione del pomeriggio - Girotondo	21.15: Sprint (Settimanale Sportivo)
La TV dei Ragazzi - Girotondo; Cinegiornale dei ragazzi	22: Letture di Dante, Canini e personaggi della Divina Commedia, lettura poetica di Arnoldo Foà
18.30: Non è mai troppo tardi	22.15: «Great Music From Chicago» concerto
19.15: Quattrostagioni (settimanale del produttore agricolo) Ribalta accessa	
19.55: Telegiornale Sport - Tic-Tac - Segnale Orario - Cronache Italiane - Arcobaleno - Previsioni del tempo	
20.30: Telegiornale della sera 2ª Edizione Carosello	
21: Palcosceno Musicale, presenta Lauretta Masiero con Alberto Bonucci	
22: Tribuna politica a cura di Jader Jacobelli	
23: Telegiornale della notte	

Venerdì 22 Aprile

8.30: Telescuola	21: Segnale orario - Telegiornale
17: Napoli: corsa Tris di troto, telecronistica Alberto Ghubilo	21.10: Intermzzo
17.30: Segnale Orario - Girotondo	21.15: Incontri a cura di Pio De Berti Gambini; M.L. King Leader della non violenza
La TV dei ragazzi: a) Vangelo Vivo a cura di Padre Guidano	22.15: Raffaele Pisu, Presenta: Camera 22 - Spettacolo musicale con Mario Pisu
Regia di Michele Scaglione	
b) Il carissimo Billy (Telefilm)	
18.30: Non è mai troppo tardi	22: La via del coraggio
19.15: Una risposta per voi	Storie basate sul libro del Presidente J. F. Kennedy
Colloqui di Alessandro Cutolo con i telespettatori	
19.30: Alle soglie della scienza	
L'anno del sole	
19.55: Telegiornale Sport - Segnale Orario - Cronache Italiane - La giornata parlamentare - Arcobaleno - Previsioni del tempo	
20.30: Telegiornale della sera 2ª Edizione Carosello	
21: Vivere insieme	
22.25: Gente sul Mare un documentario sui servizi marittimi del gruppo FIMMARE	
23: Telegiornale della notte	

Sabato 23 Aprile

8.30: Telescuola	21: Segnale Orario - Telegiornale
17.30: Segnale orario - Girotondo	21.10: Intermzzo